

Il Pellicano

Bollettino d'informazione del Comune di Lavertezzo



n. 28 - ottobre 2003



6 Conti
consuntivi

20 Il viandante

22 Föpia
1900-2003



8 Acqua potabile
a Lavertezzo

Sommario

Editoriale	2
Notizie in breve	3
Aggregazioni comunali	3
Consuntivo ACAP	4
Consuntivo conti comunali	6
Acqua potabile a Lavertezzo	8
Tassa sul sacco	12
Risoluzioni municipali d'interesse generale	13
Limitazione traffico a 60 km/h	14
Apertura scuole	15
Cognomi e soprannomi	16
L' Ave Maria di Schubert	18
Il Viandante	20
Dal fiume Verzasca al Basodino	21
Giornata sportiva al CST	21
Föpia 1900 - 2003	22
Sostenitori Pellicano 2003	26
Calendario manifestazioni	28

Il Pellicano

C/o Municipio di Lavertezzo
6595 Riazzino

Edizione:

Municipio di Lavertezzo

Redazione:

Christian Bacciarini

Rezio Barloggio

Simone Benzoni

Mareva Crippa

Elio Scamara

Candido Scettrini

Foto di Copertina:

Föpia - Foto Rezio Barloggio

Stampa:

Tipografia Cavalli, Tenero

Editoriale

di Rezio Barloggio

Le è stato dedicato un anno intero e lei, stella indiscussa e protagonista annunciata, se n'è rimasta dietro le quinte brillando per assenza e lasciando tutti a ... bocca asciutta. Già nel corso del 2002 aveva fatto la preziosa e tutti noi abbiamo dovuto fare i conti con la sua ritrosia nel concedersi al pubblico. Quest'anno è andata ancora peggio costringendo il Municipio a fare i salti mortali pur di averla tra noi!

Se ancora non lo avete capito sto parlando dell'acqua, o meglio, purtroppo, della cronica mancanza d'acqua che da ormai diversi mesi attanaglia il nostro Comune ponendo più di un problema a popolazione ed autorità.

Come detto, non è la prima volta che siamo confrontati con la scarsità del prezioso liquido, ma quest'anno, complice un autunno ed un inverno con scarse precipitazioni, cui ha fatto seguito l'estate che ancora ben ricordiamo, abbiamo raggiunto livelli di assoluta emergenza. A titolo esemplificativo si può ricordare che l'apporto delle sorgenti della Val Pesta ha toccato quest'anno la quota più bassa dall'esistenza dello stesso acquedotto (non dimentichiamo che nel frattempo abbiamo insediato una zona industriale e la popolazione è più che raddoppiata di numero!). Il Municipio ha quindi dovuto agire, da una parte cercando di limitare i consumi attraverso i divieti comunicati a tutti gli abitanti e d'altra parte cercando delle fonti alternative di approvvigionamento. Queste sono state individuate nelle acque del torrente Riazzino, le quali, dopo adeguato trattamento atto a garantirne la potabilità, vengono immesse nel serbatoio denominato Bugarol. Malgrado questo apporto supplementare, da considerare comunque occasionale, la situazione resta precaria.

Vale allora la pena ricordare che ci troviamo tuttora in situazione di emergenza e che di conseguenza la proibizione di utilizzare l'acqua per

scopi non prettamente domestici è ancora in vigore al 100%.

Per concludere vi propongo una semplice "esperienza" svolta con gli allievi a scuola. Lavandoci i denti per circa due minuti con il rubinetto aperto abbiamo misurato un consumo d'acqua pari a 11 litri. Ciò significa che i 22 allievi della classe avrebbero bisogno di 242 litri di acqua per lavarsi i denti una volta al giorno. La stessa pulizia dei denti, per rapporto ai 1100 abitanti del Comune, comporterebbe un consumo di 12'100 litri!!

Di fronte a queste cifre, oltre che interrogarci sulle nostre abitudini quotidiane, non possiamo far altro che tener presente l'unica via percorribile: parsimonia.

Notizie in breve dal Comune

dati registrati fino al 9 ottobre 2003

19 Dec 2003
22 12

Decessi

Barloggio Irma 31.07.2003

Entrano nella vita civica

Balemi Debora 18 anni il 26.09.2003

Felicitazioni a....

Diener Anna 80 anni il 22.09.2003

Matrimoni celebrati a Lavertezzo

Pagin Luciano e Avelli Rosaria 22.08.2003

Nascite

Beerli Davide 01.08.2003



Auguri...

Alla maestra Sandra Merizzi per la nascita di Gaya.

Aggregazioni comunali: consultazioni a gennaio 2004

Il Dipartimento delle Istituzioni, con comunicato stampa del 1. ottobre 2003, precisa che le prossime consultazioni sui progetti di aggregazione dei Comuni avranno luogo il 25 gennaio 2004, e non entro fine novembre come previsto. Tale spostamento, che non dovrebbe avere ripercussioni importanti sulla procedura di aggregazione, è determinato dalla discussione in corso sul preventivo del Cantone e sul Piano Finanziario di Legislatura. Questa potrebbe

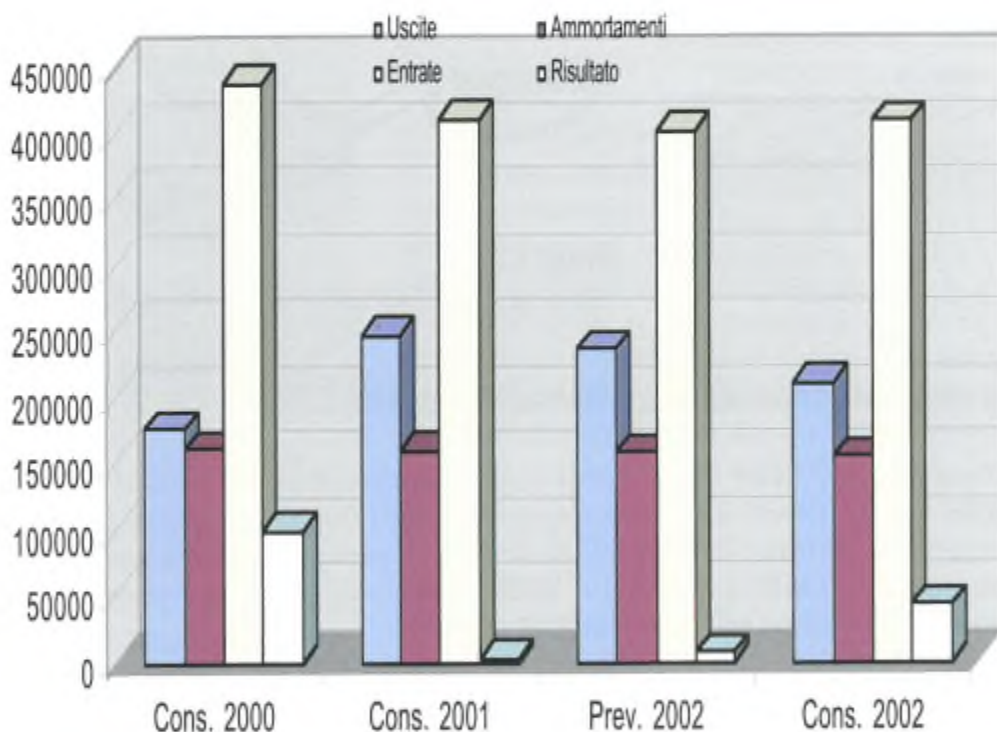
provocare una dilazione dei termini di versamento degli aiuti cantonali, senza comunque mettere in discussione l'entità degli aiuti proposti dalla direzione del Dipartimento delle Istituzioni.

In questo senso il Consiglio di Stato conferma il proprio sostegno politico al progetto di riforma del comune ticinese e condivide le proposte formulate dal Dipartimento delle Istituzioni sulla base delle conclusioni degli studi di aggregazione. È inoltre importante sottolineare come lo spostamento della data delle consultazioni non avrà conseguenze sui tempi necessari per la nascita dei nuovi Comuni, dal momento che il Consiglio di Stato ha già presentato al Gran Consiglio un messaggio per poter prorogare di un anno la legislatura in corso.

Consuntivo ACAP 2002

Nel corso della seduta del 19 settembre il Consiglio Comunale ha approvato i conti consuntivi dell'Azienda Acqua Potabile per l'anno 2002.

	Consuntivo 2002	Preventivo 2002	Consuntivo 2001
Uscite correnti	211'460.85	236'780.00	247'999.30
Ammortamenti	155'000.00	159'000.00	160'000.00
Totale spese	366'460.85	395'780.00	407'999.30
Entrate correnti	410'198.40	402'500.00	410'435.00
Avanzo d'esercizio	43'737.55	6'720.00	2'436.40



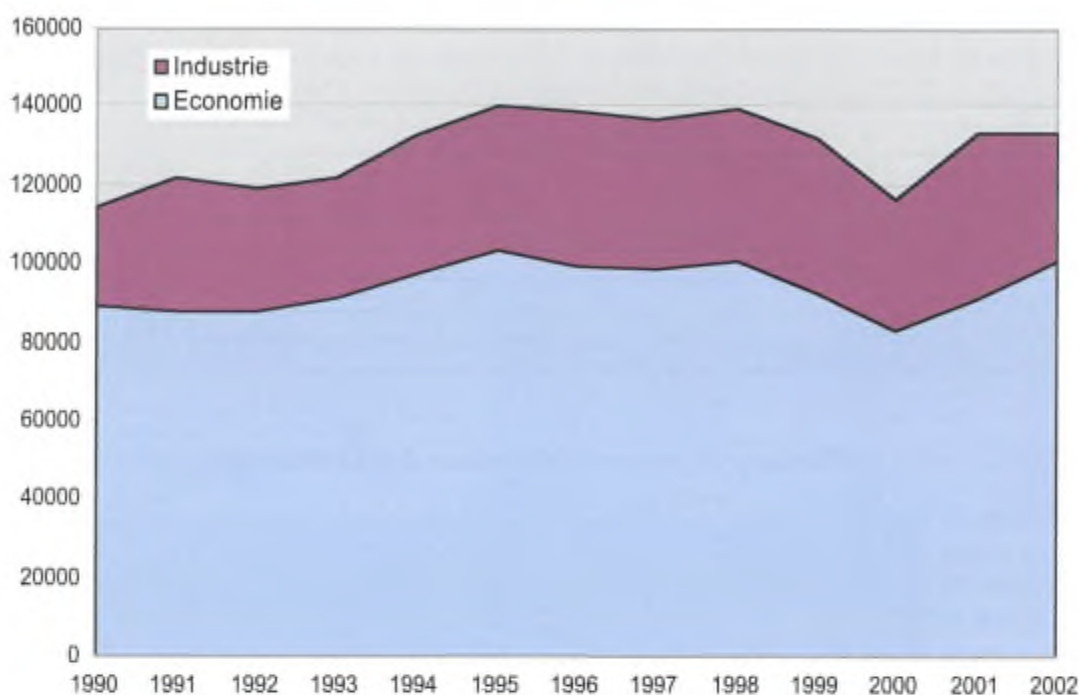
Considerazioni generali

Il consuntivo per l'anno 2002 dell'Azienda Acqua Potabile chiude con un avanzo d'esercizio di Fr. 43'737.55.

Dall'analisi in parallelo dei conti 2002 e 2001 risulta in primo luogo un importante aumento dell'utile.

La differenza è da ricercare nel fatto che per la gestione 2001 sono state registrate ca Fr. 32'000.- di perdite su debitori.

Consumo acqua potabile 1990-2002



Il consumo di acqua potabile si fissa in 87,24 mc annui per persona.



La classe 3a/4a del maestro Rezio Barloggio ha visitato l'acquedotto della Val Pesta, partendo dalle sorgenti e scendendo a piedi fino a Sassofenduto. (Foto: Rezio Barloggio)

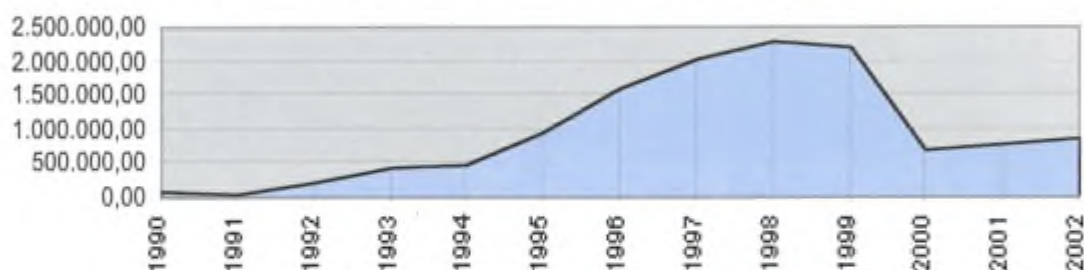
Consuntivo conti comunali per l'anno 2002

di Simone Benzoni

Lo scorso 19 settembre il Legislativo Comunale ha approvato il consuntivo per l'esercizio 2002 del Comune che chiude con i seguenti risultati:

Disavanzo d'esercizio	fr. 861'738.61
Investimenti lordi (amministrativi e patrimoniali)	fr. 261'943.90
Maggior entrate per investimenti	fr. 52'651.10
Autofinanziamento	fr. 89'261.39
Avanzo totale	fr. 141'912.49
Debito pubblico	fr. 21'184'630.44
Beni Amministrativi	fr. 17'960'163.15

Evoluzione disavanzo d'esercizio dal 1990 al 2002



Rispetto al preventivo, e limitatamente al risultato d'esercizio della gestione corrente, il consuntivo chiude con una minor uscita globale di circa Fr. 430'000.-.

Considerazioni generali

Eccezionalità degna di nota è stata la forte liquidità a disposizione delle casse comunali.



A seguito dei vari versamenti ricevuti dal Cantone e dell'incasso di diversi sussidi, si è proceduto ad aprire dei conti attivi a termine che hanno fruttato un interesse maggiore rispetto al tasso usuale. Questi capitali sono poi stati utilizzati per diminuire i debiti bancari giunti a scadenza durante l'anno.

Il Municipio, approvando e sostenendo il progetto di fusione "Grande Verzasca" che sarà oggetto di votazione popolare il prossimo 25 gennaio 2004, intravede in questa soluzione l'unica possibilità di risanare a breve termine le finanze comunali. Infatti, se la situazione finanziaria è migliorata passando da un deficit di ca. Fr. 2'000'000.- nel 1999 a Fr. 900'000.- del 2002, pur comprimendo le spese sarà impossibile (senza miracoli) portare in pareggio i conti.

Conto di gestione corrente

	Descrizione	Consuntivo 2002	Preventivo 2002	Variazione in Fr.	Variazione in %
Costi	Spese per il personale	1.333.214,25	1.345.440,00	-12.225,75	-0,92
	Spese per beni e servizi	594.364,55	740.750,00	-146.385,45	-24,63
	Interessi passivi	1.078.620,70	1.052.700,00	25.920,70	2,40
	Ammortamenti	1.002.888,30	990.000,00	12.888,30	1,29
	Rimborsi ad amm. pubbliche	617.787,35	489.700,00	128.087,35	20,73
	Contributi propri	580.244,00	485.400,00	94.844,00	16,35
	Riversamento contributi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Versamenti a finanz. speciali	25.500,00	15.000,00	10.500,00	41,18
	Addebiti interni	26.000,00	26.000,00	0,00	0,00
	Totale	5.258.619,15	5.144.990,00	113.629,15	2,16

Ricavi	Imposte	2.792.797,89	2.306.000,00	486.797,89	17,43
	Regalie e concessioni	133.699,35	136.500,00	-2.800,65	-2,09
	Redditi della sostanza	386.361,90	414.000,00	-27.638,10	-7,15
	Ricavi da prestazioni	620.839,90	532.600,00	88.239,90	14,21
	Contributi senza fine specifico	78.782,80	53.500,00	25.282,80	32,09
	Rimborsi da enti pubblici	27.351,70	21.950,00	5.401,70	19,75
	Contributi per spese correnti	328.549,00	359.200,00	-30.651,00	-9,33
	Prelevamenti finanziamenti	2.498,00	0,00	2.498,00	100,00
	Accrediti interni	26.000,00	26.000,00	0,00	0,00
	Totale	4.396.880,54	3.849.750,00	547.130,54	12,44

Risultato	Spese correnti	5.258.619,15	5.144.990,00	113.629,15	2,16
	Ricavi correnti	4.396.880,54	3.849.750,00	547.130,54	12,44
	Differenza	-861.738,61	-1.295.240,00	-433.501,39	

Sul complesso le spese della gestione corrente, a consuntivo sono inferiori al preventivo di Fr. 113'629,15. Le entrate, sempre della gestione corrente, sono superiori rispetto al preventivo di Fr. 547'130,54.

Alcuni consuntivi di dettaglio sono stati analizzati separatamente, a causa delle differenze emerse rispetto al preventivo.

Centro scolastico

	Preventivo	Consuntivo
Manutenzione ventilazione	4'500,00	7'418,00
Termopompa	4'000,00	9'862,85
Manutenzione ordinaria	50'000,00	32'784,15
Occupazione RIO	50'000,00	58'508,70

Educazione

	Preventivo	Consuntivo
Contributo scuola dell'infanzia Brione V.	15'000,00	21'125,00
Contributo Consorzio Scolastico Vogorno	43'700,00	34'460,85
Partecipazione insegnanti speciali	80'000,00	101'855,50

Protezione ambiente e sistemazione territorio

	Preventivo	Consuntivo
Acquisto container	10'000,00	5'247,95
Manutenzione e potenziamento container	5'000,00	1'501,00
Raccolta verde	10'000,00	5'910,90
Servizio raccolta rifiuti	120'000,00	163'051,85

Quando l'acqua scarseggia: Lavertezzo Piano sempre in emergenza

di Simone Benzoni

Nell'anno internazionale a lei dedicato, anche nel nostro territorio la situazione idrica non poteva essere peggiore; è ormai una vera e propria emergenza per l'acqua potabile per il piano, infatti la portata delle sorgenti Val Pesta è diminuita costantemente fino a raggiungere i minimi storici e come si evince dal grafico "approvvigionamento idrico" solo grazie alla preziosa collaborazione e disponibilità delle Aziende Acqua Potabile di Tenero-Contra, Gordola e Locarno, siamo

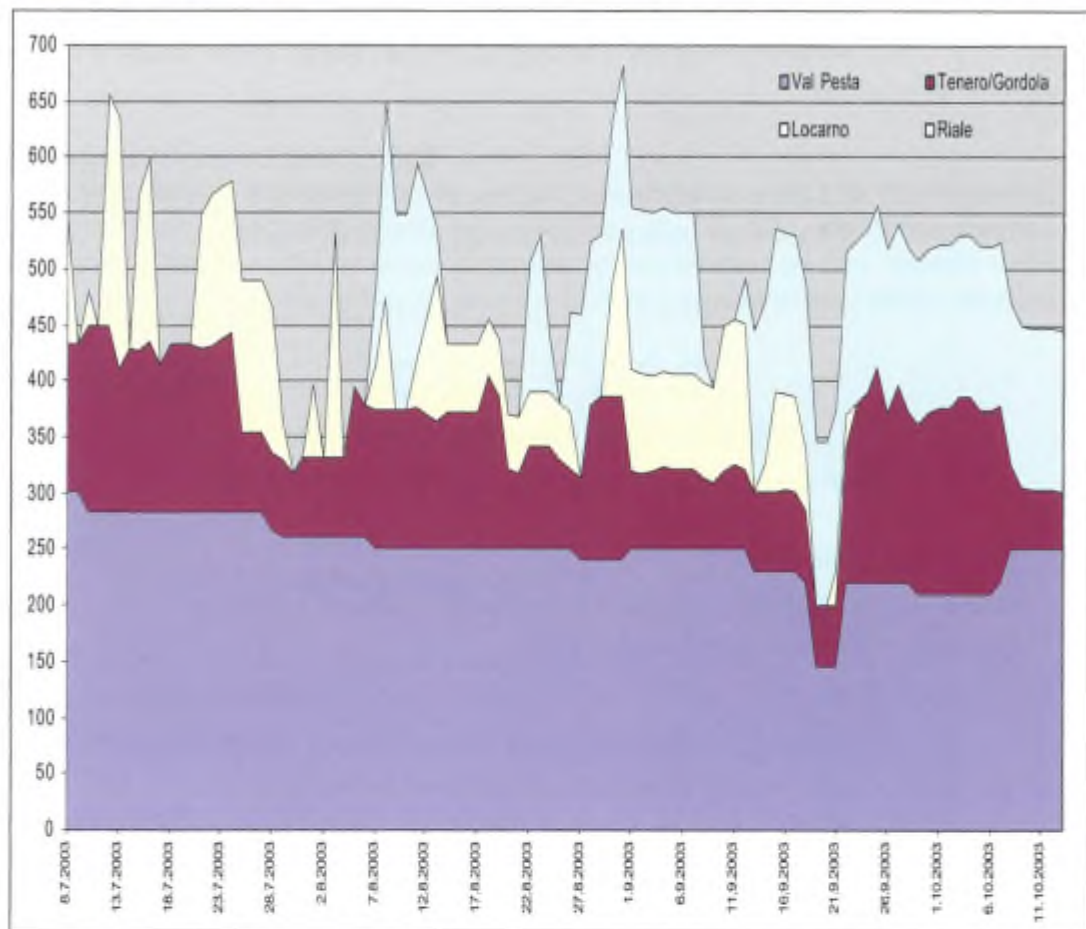
riusciti fino ad oggi a garantire, con alcuni importanti divieti, un corretto funzionamento delle reti di adduzione e di distribuzione ed anche a garantire la necessaria qualità.

Dallo scorso mese di giugno, data del primo divieto di utilizzare l'acqua potabile per scopi non prettamente domestici, il territorio di Lavertezzo Piano è in emergenza: infatti in questi 4 mesi abbiamo ricevuto dall'Azienda Acqua Potabile di Tenero-Contra, per il tramite delle tubazioni di Gordola, circa 14'000 mc di acqua e circa 5'000 mc dall'Azienda di Locarno.

Considerato che gli apporti delle precedenti menzionate aziende non poteva essere garantita in quanto anche loro hanno avuto degli inconvenienti di approvvigionamento, nel tardo pomeriggio di venerdì 8 agosto è stata messa in fun-



Impianto di filtraggio e clorazione dell'acqua del riale Riazzino, nel serbatoio Bugaro 1.



Approvvigionamento idrico dall'8 luglio 2003.


zione un'unità di clorazione proporzionale preceduta da un filtro ad alta resa di flusso per trattare l'acqua immessa nel serbatoio di Bugaro 1 proveniente dal riale Riazzino.

L'aggiunta di cloro nell'acqua in piccole concentrazioni, permette l'eliminazione dei microrganismi presenti in essa.

Per la determinazione del cloro, due volte al giorno si procede al controllo mediante un kit specifico. Il dosaggio è stato impostato per ottenere 0.1 mg Cl/l alla prima utenza e raggiungere il finale con 0.04

- 0.06 mg Cl/l. Non bisogna poi dimenticare che l'acqua proveniente da Bugaro 1 (max. 115 m³) va a diluirsi nel serbatoio principale a Bugaro 2 (max. 600 m³) di conseguenza i livelli di cloro sono impercettibili.

Questo particolare periodo di emergenza si protrarrà sicuramente anche dopo eventuali abbondanti precipitazioni, in quanto le sorgenti, per poter essere alimentate, necessitano di almeno 15 giorni di piogge continue. In questo periodo l'impegno del personale dell'azienda è stato notevole ed ineccepibile in quanto la verifica e la correzione dei livelli dei serbatoi, benché muniti di apparecchiature elettroniche, avviene manualmente. Questo vale anche per il prelievo di acqua dalle altre aziende.



Il Municipio di Lavertezzo ha il compito di rammentare ai cittadini di Lavertezzo Piano, visto il lungo periodo di scarse precipitazioni in corso da oltre 9 mesi - che ha notevolmente ridotto la portata delle sorgenti - e considerati i forti consumi riscontrati che è tuttora in vigore il

D I V I E T O

di utilizzare l'acqua potabile per scopi non prettamente domestici

in particolare è proibito:

- Usare acqua potabile per lavare automobili, piazzali e posteggi
- Annaffiare giardini, prati, vigne, ecc.

Il divieto rimane in vigore **fino all'arrivo di importanti precipitazioni che ne consentiranno la revoca scritta da parte del Municipio.**

Confidiamo vivamente nella comprensiva collaborazione di tutti nell'uso parsimonioso dell'acqua potabile.

Manutenzione rete stradale a Lavertezzo Valle

A V V I S O

AGLI UTENTI DELLA STRADA DI ACCESSO ALLE FRAZIONI DI VERZUOLO, SAMBUGARO E PIAN VACARESC (MONTI)

A partire da lunedì 27 ottobre 2003 - e per la durata di circa un mese - il traffico veicolare verso le località citate subirà delle perturbazioni a causa dei lavori di rifacimento parziale del manto stradale e della posa delle canalizzazioni di acque chiare per la frazione di Sambugaro.

L'accesso a quest'ultima frazione sarà completamente sbarrato (giorno e notte), a dipendenza del proseguimento dei lavori.

Le interruzioni saranno tempestivamente segnalate in modo da consentire agli utenti di trovare soluzioni alternative.

Il posteggio antistante la sede Sub Verzasca resterà gratuitamente a disposizione durante tutto il periodo dei lavori.

Si ringrazia per la comprensione.

IL MUNICIPIO

Risoluzioni del Consiglio Comunale

Decisioni del 18 settembre 2003

Il Consiglio Comunale di Lavertezzo, nella seduta del 18 settembre 2003 (presenti 13 consiglieri comunali su 20), ha adottato le seguenti decisioni:

1. Ha approvato il verbale della seduta del 27 febbraio 2003
2. Ha nominato l'Ufficio presidenziale:
Presidente: Gabriele Giottonini (Gruppo socialista)
1° Vice-presidente: Felice Scolari (PPD)
2° Vice-presidente: Paola Maggetti (PLR)
Scrutatori: Renato Frey (Gruppo Civico)
Roberto Bacciarini (PPD)
3. Ha approvato i conti consuntivi del Comune per l'anno 2002 che presentano:

- un totale di uscite di	Fr	5'258'619.85
- ricavi correnti di	Fr.	4'396'880.54
- una maggior uscita di	Fr.	861'738.61
- un totale di uscite per investimenti di	Fr.	261'943.90
- entrate per investimenti di	Fr	314'595.00
- un autofinanziamento di	Fr.	89'261.39
- un bilancio al 31 dicembre 2002 di	Fr.	26'908'553.05
4. Ha approvato i conti consuntivi per l'anno 2002 dell'ACAP
5. Ha concesso un credito alla Delegazione consortile del Consorzio per la depurazione delle acque di Locarno e dintorni per la realizzazione delle opere di eliminazione delle esalazioni maleodoranti provenienti dagli impianti di depurazione.
6. Ha approvato la modifica dell'art. 19 dello Statuto Consorzio Servizio di raccolta rifiuti Sud Bellinzona.
7. Ha concesso la naturalizzazione dei signori Damir Nedic, Mario Maric, Kristina Maric, Danijel Nedic, Gian Luigi Pintauro e Milan Prpic.



Tassa sul sacco in Consiglio Comunale

di Simone Benzoni

Da parecchi anni la Confederazione ha introdotto nella sua legislazione molti postulati atti a tutelare l'ambiente dalle conseguenze delle attività umane. In particolar modo l'art. 2 della Legge Federale sulla Protezione dell'Ambiente sancisce il principio cardine della causalità dei costi, ovvero il fatto che "chi inquina paga".

A livello comunale parecchi Comuni hanno introdotto o stanno per introdurre la tassa sul sacco, ragione per la quale, assieme al preoccupante aumento dei costi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani causato dalla chiusura delle discariche, il Consorzio raccolta rifiuti Sud Bellinzona ha incaricato un gruppo di lavoro per studiare questa possibilità.

Dopo circa un anno di lavoro, il gruppo è arrivato alla conclusione che un simile cambiamento potrebbe portare a dei sostanziali miglioramenti, sia dal profilo finanziario che ecologico.

La competenza per un simile cambiamento spetta ai Comuni consorziati, l'attuale tassa unica verrà sostituita da due differenti tasse: la tassa base e la tassa sul sacco.

La tassa base

Sarà compresa tra Fr. 70.- e Fr. 100.-, considerando un grado di copertura dell'80%



dei costi derivanti dal servizio di raccolta e dai rifiuti riciclati.

La tassa sul sacco

Identica per tutto il consorzio e considerando un grado di copertura degli oneri di smaltimento dell'80%, sarà fissata attorno a Fr. 1.50 per il sacco di maggior impiego: quello da 35 litri. Agli utenti saranno messi a disposizione anche i sacchi da 17, 65 e 110 litri.

Le tasse verranno fissate annualmente dal Municipio mediante ordinanza municipale.

Per Lavertezzo Valle si manterrà l'attuale sistema di tassazione per utente.

Controlli

Per scoraggiare e scongiurare eventuali abusi si autorizzeranno gli incaricati del Comune, del Consorzio raccolta rifiuti Sud Bellinzona e dell'assuntore del servizio di raccolta ad effettuare i controlli su tutti i rifiuti consegnati per verificare il contenuto, e a compiere ogni altro accertamento necessario per stabilirne la proprietà.

Contravvenzioni

Le disposizioni in materia di contravvenzioni sono contenute nella Legge Organica Comunale (Capitolo IV, articoli 145 e seguenti - Norme di polizia).

Risoluzioni municipali d'interesse generale

di *Simone Benzoni*

Con risoluzione N. **2597** del **23 luglio 2003** il Municipio prende atto della decisione del Tribunale Federale che, con sentenza dell'8 luglio 2003, ha deciso che il Canton Vallese non può essere reso responsabile per il dissesto finanziario del Comune di Leukerbad. Il Tribunale Federale ha pure respinto le quattro azioni di responsabilità intestate nei confronti del Cantone.

Con risoluzione N. **2619** del **19 agosto 2003** il Municipio approva la variante di PR per la sistemazione del raccordo stradale in località alla Bolla in caso di alluvione allestito dallo studio Genazzi di Locarno. La richiesta di approvazione dell'esame preliminare verrà trasmessa ai competenti uffici cantonali unitamente all'incarto del Comune di Gordola, in quanto verrà applicata la stessa procedura.

Con risoluzione N. **2658** dell' **8 settembre 2003** il Municipio prende atto della decisione del 29 agosto 2003 del Dipartimento del Territorio, Divisione delle Costruzioni che in osservanza dell'art. 101 cpv. 2 OSStr ha ordinato l'introduzione della restrizione di velocità a 60 km/h sulla strada cantonale principale in località Riazzino, lungo il tratto compreso tra il confine

con la località di Gerra Piano (Comune di Gerra Verzasca) e lo svincolo per Gordola, in prossimità dello Stradonino (uscita in direzione di Quartino e per la semi autostrada A13).

Il Municipio decide di invitare i Comuni di Gordola e Locarno a voler inoltrare una specifica istanza formale al Dipartimento del Territorio, Divisione delle Costruzioni, affinché questa restrizione venga ordinata anche sul tratto di strada cantonale sul loro territorio in località Riazzino.

Con risoluzione N. **2672** del **15 settembre 2003** il Municipio prende atto che i colleghi del Comune di Gerra Verzasca hanno deciso di inoltrare al Consiglio Federale un'istanza motivata con l'intento di poter rimettere in discussione la scelta del Gran Consiglio Ticinese relativa al progetto del tracciato stradale sul Piano di collegamento tra l'A13 e l'A2.

L'esecutivo comunale ha deciso, coerentemente alle precedenti prese di posizioni, di non aderire ad una nuova istanza di rimettere in discussione la scelta del tracciato e di adeguarsi alla decisione del Gran Consiglio, ritenendo che quanto si intende inoltrare al Consiglio Federale non è di pertinenza comunale essendo escluso dalle procedure di legge.



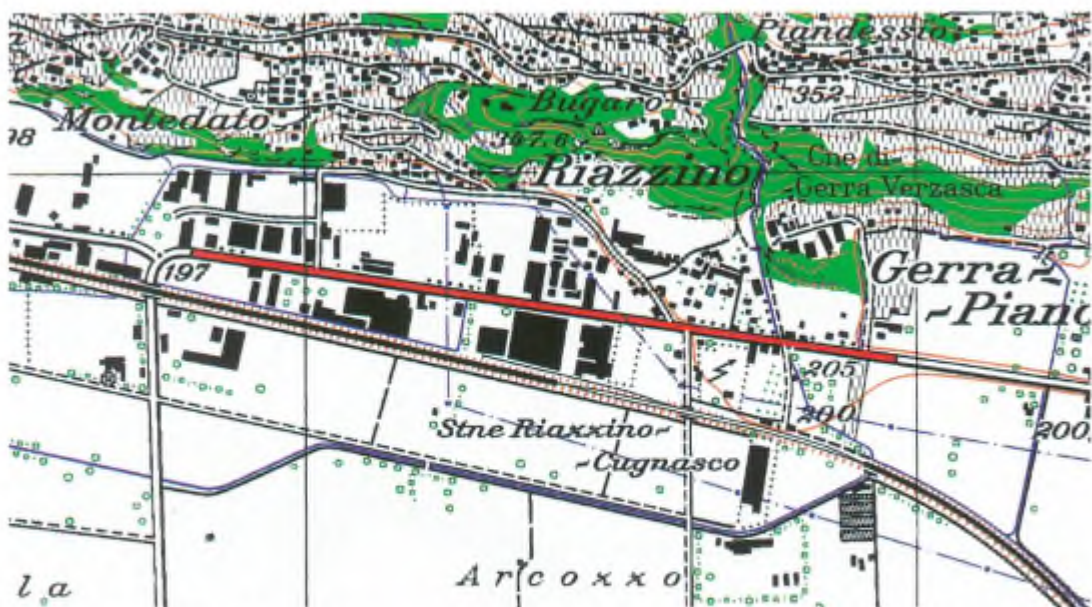
Limitazione traffico a 60 km/h

di Christian Bacciarini

Per decisione del 29 agosto 2003 della Divisione delle Costruzioni, Ufficio Segnaletica Stradale e Impianti Pubblicitari, sulla strada cantonale e principale in zona Riazzino, lungo il tratto compreso tra il confine con la località di Gerra Piano e lo svincolo per Gordola in prossimità del cavalcavia FFS, verrà introdotta la restrizione di velocità a 60 km/h.

Preso atto di tale decisione il Municipio di Lavertezzo ha ritenuto necessario adoperarsi per estendere la limitazione anche nel tratto dopo lo svincolo, fino all'inizio del Comune di Gordola, ove è in vigore il limite dei 50 km/h. Per ottenere il necessario

consenso l'autorità comunale ha quindi sottoposto la problematica al Comune di Locarno e di Gordola, richiedendo un preavviso favorevole. Lo stesso Municipio, in data 6 ottobre 2003, ha quindi inoltrato una formale istanza all'indirizzo del Dipartimento del Territorio per il cambiamento auspicato. Alla base di tale richiesta vi è il fatto che, oltre alla presenza di innumerevoli accessi pubblici e privati, questo tratto di strada deve sopportare anche il traffico proveniente dallo Stradonino.



Il tratto di strada, evidenziato in rosso, è stato sottoposto alla limitazione a 60km/h. Il Municipio di Lavertezzo ha chiesto di estendere questa misura anche sul tratto dallo svincolo dello Stradonino fino al confine con Gordola.

Apertura scuole

di Mareva Crippa

Con l'anno scolastico 2003-2004 sono purtroppo calati gli effettivi degli allievi iscritti alla scuola elementare e così si è persa una sezione.

Rimangono dunque quali docenti Elena Sonognini, Clarissa Bacciarini e Rezio Barloggio.

Per la scuola dell'infanzia le sezioni sono sempre due. Ai bambini del nostro comune se ne aggiungono nove provenienti da Cugnasco, che anche quest'anno si trova confrontato con un numero di iscritti superiore ai posti disponibili.

Una sezione, dopo il periodo di supplenza della maestra Nathalie Bottani, è affidata a Sandra Merizzi che rientra dopo congedo maternità; la seconda sezione è gestita con una doppia docenza da Mareva Crippa e Claudia Perozzi.

Nella scuola dell'infanzia la signora Elvira Lerch è incaricata quale cuoca, mentre la signora Loredana Balemi, da quest'anno oltre ad occuparsi della pulizia delle due sezioni è

stata assunta anche come aiuto cuoca. Le pulizie delle scuole elementari sono affidate alle signore Augusta Piffero e Teresina Maggini.

Immane presenza rimane naturalmente il signor Paolo Visinoni, custode del nostro centro scolastico.

Nessun cambiamento di rilievo per quanto riguarda le "materie speciali" nella scuola elementare: si confermano la docente di educazione musicale Romana Solcà, la docente di educazione fisica Cristina Gandola e la docente di attività creative Carla Matasci.

Nuovo arrivo per la ginnastica correttiva: il docente Marco Ossola sostituisce il signor Franco Di Nardo.

La religione cattolica quest'anno vede Don Italo con i bambini di terza e Francesca Guidotti con le restanti classi. La signora Elisabetta Meroni rimane responsabile della religione evangelica.

La signora Claudia Fraschina impartirà le sei lezioni di profilassi dentaria previste dal programma.

Scuola dell'infanzia

Sezione 1	24 allievi	ma. Mareva Crippa
		ma. Claudia Perozzi
Sezione 2	22 allievi	ma. Sandra Merizzi

Scuola elementare

Classe I/II	21 allievi	ma. Clarissa Bacciarini
Classe III/IV	22 allievi	mo. Rezio Barloggio
Classe V	18 allievi	ma. Elena Sonognini



I bambini di prima elementare: da sinistra, Michela Togni, Maria Mola, Daniel De Almeida, Jennifer Keller, Luigi Longhi, Nicholas Lerch, Pamela Prini, Lara Santacroce, Laura Fonti, Valerie Fraschina, Simone Morettini, Kevin Menegola. (Foto: Rezio Barloggio)

Cognomi e soprannomi

a cura di Elio Scamara, Candido Scettrini e Pierino Gaggetta

Con i cognomi Gaggetta, Luchessa e Jola, continua l'approfondimento dedicato alle parentele del Comune.

Gaggetta. 1810. Gasgietta, Ghaggetta, Gaggetto, Gargietta. Dial. *i Gasgèta, i Galditt.*

Famiglia, come altre, relativamente giovane, ma con il dubbio che queste famiglie avessero altro cognome o soprannome (Ghiggioli?).

Detto e soprannomi: *Gasgitt* stabilitesi a Sambugaro, *Gasgiói* stabilitesi a Cognora; *i Gasgitt*, un ramo chiamato *i Galditt*, da Galdino, i quali si distinguevano in *Galditt da Scima* e *Galditt da Fóónd* (frazione Sambugaro).

Attualmente a Gudo troviamo il ceppo dei *Russiitt* da *Russign*.

Troviamo nella Costa Amalfitana un Matteo, vescovo di Fondi, provincia di Latina, attorno alla seconda metà del 1600 e, oltre che nelle Americhe, in Francia. Un Gaggetta Pietro appunto è partito con appeso "il cartellino" per Bordeaux- Arcachon e i discendenti, fumisti, non hanno dimenticato il loro focolare. Aneddoto: *er Gasgióna*, donna furbetta, che dopo un anno non aveva ancora ricevuto l'affitto di quattro capre, si rivolge così all'alpigiano che le chiede il "rinnovo del contratto", ma... <Prima de quest'ann, parlemm der ampassuu!> << A i ò scià>>. <S'a i scià musseei



1940, davanti, da sinistra: Gaggetta (ora Lunardi) Silvia, Gaggetta Teresa (sorella di Gaggetta Albino).

In mezzo: Gaggetta Giovanni, Gaggetta Emma, Gaggetta Esterina.

Dietro: Gaggetta Eugenio, Gaggetta Pierino.

(mostrateli)>. Poi, ricevuti i soldi: <<Adèss nee in nome di Dio, e i càuri a i ò sgià prometù a diètt (promesse ad altri). E pù a s en mogna! (E non se ne parli più!)>>

Jola. 1592. Jolina, Jolla, Giollo, Joli. Dial. *i Jöla*. Nel 1729 Filippo Jola è console e gli vengono versate lire 3 e soldi 4 per un'aquila uccisa. Nel 1812

troviamo un Filippo Joli nel contingente di truppe nella campagna di Napoleone in Russia. Nel 1854 Andrea Jola è teste in un obbligo di compra vendita: 167,53 lire sono da pagare a favore della cosiddetta "Scuola di Palermo" che gli emigranti in Sicilia avevano eretto nella chiesa di Lavertezzo già nella prima metà del 1600.

Detto e soprannomi: Bernardo, di *Bernarditt*; Pietro, *Bundi*; Domenico (Menico) *Mèna*; *Svalantini*.



Famiglia Antonio Jola: al centro Antonio (1836) e Vittoria (1848), attorno sette dei loro dieci figli.

Luchessa. 1675. Luchesa, Luccheso. Dial. *el Lig'ass, i Lic'issa*.

Nella lunga lista di nomi troviamo: 1770 Domenico è parroco a Mergoscia; 1783 Filippo è podestà della valle; 1834 Filippo è deputato in Gran Consiglio, dieci anni dopo lo è Cipriano. Verso la fine del 1800, il gesuita Padre Ettore Luchessa fonda e dirige vari Collegi in India, diventandone professore.

Detto e soprannomi: Giuseppe, *i Piscioö* dal cognome di una donna, Pesciulli, entrata sposa in questa famiglia; Cherubino, *Cherüüba*; Gioachimo, *el Fula i Fulitt* anche in questo caso dal cognome di una donna, *Follina o Follini*; *i Lic'essitt, i Sacrista* poiché sacrestani.

Aneddoto: *Tobia* di Piandesso irrorava la vite già con il verderame, gli altri usavano poca polvere di zolfo o niente e gli dicevano: <Senza fede!...> Ma per mandar giù l'acquolina

andavano di notte a piluccare nel ronco del *Tobia* (padre del *Pepign* già noto segretario comunale).



L'affresco su casa Luchessa a Lavertezzo Valle.



L'Ave Maria di Schubert

di Elio Scamara

- Dedicata al Fredo, reale e virtuale interprete del mondo dei roncaioli di montagna. Un mondo che fu, dove ogni gesto aveva un valore appropriato.

... che dalle patrie campagne traeva una zolla nel pugno nascosta (Giovanni Berchet 1783-1851) -

Stavamo a cento metri di distanza, lassù a "Medè". Lui, il Fredo, nello "Sprüüg" piccolo, noi, padre, madre e sei marmocchi, in quello nel quale si stava relativamente seduti contemporaneamente. Anche fuori, si stava stretti quindi bisognava prendere le misure ai burroni. La grinta del rocciatore c'era, ma qualcuno finiva sempre attaccato al grembiule della mamma... o al sapere di papà.

Perché lui era stato militare a Basilea, dove non ci sono sassi nei prati e il fieno è tirato dai cavalli, dove le case sono pitturate, dove ci sono i ricchi, i cinema e un grande lago. Come in California.

Suo fratello Vittore gli aveva scritto di venire in America a fare soldi, ma lui gli aveva risposto:

-Qui ogni cosa ha il suo valore! -

Contro i serpenti pochi rimedi: "nell'erba bassa bada dove metti i piedi, nell'erba alta tieni la compagnia di un buon bastone".

Le prime radio elettriche costavano moltissimo, ma il Fredo le canzoni le aveva rubate sotto le finestre dei "ricchi". Il ricco poteva essere lo stradino che ogni fine mese prendeva il fisso. Le nuove canzoni buttate ai quattro venti, le canzoni per i poveri, gorgheggiate da tenori in falsetto tremulo!

E il Fredo, lassù a "Medè", lassù tra balze, lassù tra erbe mai calpestate dalle orme della solitudine, lì, dicevo, il Fredo ci dava dentro.

"Firenze stanotte sei bella in un manto di stelle" - e le stelle facevano da coperta.-

"...che in cielo risplendono tremule come fiammelle" - e la fiamma stava lì, a destra dello "Sprüüg".-

"Sull'Arno d'argento si specchia il firmamento" - ho visto l'Arno asciutto e incolto, mentre il torrente nostro stravolgeva il nostro pregare.-


Sì, il Fredo pregava. Dopo essersi passata l'acqua sul muso, il Fredo ingentiliva la vallata sulle note dell'Ave Maria di Schubert.

L'Ave Maria di Schubert l'ho sentita per la prima volta dal Fredo, l'ho imparata dal Fredo, dal Fredo che rubava le canzoni e le incideva sugli usci dei nostri "Sprüüg".

Ogni sera giunge il momento dove tutto tace. Si leggeva sul volto lo scetticismo di mio padre. <Chi è poi questo "Schübert?"> E ingiunse alla mamma: <Fèmna" tò sù tri Pàter, donna principia tre Pàter>.

Disse poi, in merito. Questo ignoto autore del Pàter doveva essere saggio e forse non un intellettuale, doveva essere umile con quel tanto di furbizia. Si unge si unge poi si chiede: "Sia fatto il tuo volere, ma liberaci da tutti i mali". Ci stava anche la salvezza dell'anima della nonna ormai in fin di vita, il saldo attivo e il saldo passivo che non tracimava da una ciotola, o il rientro senza danni delle mucche dall'alpeggio.

Dopo Schubert venne il Rock, il Karaoke, la Grancassa elettronica che si districe senza più farsi pestare la pelle. Caro padre, il tuo scetticismo!...



Il sabato si rientrava insieme al fieno disceso con il filo a sbalzo. Ironia della sorte, giù giù, bisognava portare questo fieno per due chilometri sulla strada carrozzabile, dico portare, o sulle spalle o sulle

braccia tramite la carriola statale dello stradino. Mio padre invitò il Fredo a pranzare nel dì di domenica per il semplice fatto di aver avuto così sana compagnia. In paese, un gallo rosso già penzolava dal muretto, aveva ormai interrotto la sua lirica!

El predèè


O` vivüü per naotöogn
- de chel de galina a faag' anc'mò sempro a metà:
gorüüs chil etnánz,
gorüüs chil et dre-
Tasc' pienn et rataplamm:
una ranèla, um bulómm, um dado:
quaicoss ch'u immas'ciàssa, quaicoss ch'u dondàssa:

el pumpurlìgn der RI-RI.
Er z°ia Taidina la r' à trovuu
nel predèè del gall der fèsta.
U gh' é stecc tré mis: e sgià coruu.

O' perdüü un anell in tra temporell e spigóì
mandèè cón el fil a sbalz:
um pizapóla da rècluta:
mai pü trovuu!

Un dì ò perdüü el tondìgn der fedà.
Tütt i volt ch' a viig' el gall,
a trova er sc'üsa,
cent mila sc'üüs,
da sgavaagh er coscénza!

Il ventriglio

Sono vissuto per dei nonnulla/ - di quello di pollastra faccio sempre ancora a metà:/ buongustaio chi mi ha preceduto,/ buongustaio chi mi segue-./ Saccocce piene di cianfrusaglie:/ una rondella, un bullone, un dado:/ qualcosa che annestasse, qualcosa che penzolasse:// il ciondolino della RI-RI./ La zia Taidina l'ha trovato/ nel ventriglio del gallo festivo./ C'è stato tre mesi : e già fuso./ / Ho perso un anello tra temporali e pagliettoni/ scesi con il filo a sbalzo:/ una confezione per soldati ventenni:/ mai più ritrovato!//Un giorno ho perso il tondo della fede./ Tutte le volte che vedo il gallo,/ trovo la scusa,/ centomila scuse,/ per scavargli nella coscienza!/


Il viandante, statua di Pedro Pedrazzini al Passo del Gottardo

di Rezio Barloggio

San Gottardo: la Via delle genti. Somieri, pellegrini, emigranti, soldati; poi turisti, autotrasportatori, studenti, motociclisti e ancora emigranti. Oggi come allora: nel nome del cammino. Intenti del tutto diversi: fede, commercio, diporto o necessità, ma pur sempre in viaggio.

Al Viandante, scherzo del destino, tocca invece restare. È immobile, pietrificato seppur bronzeo, incapace di procedere dove il destino lo chiama. Chissà dove andrebbero questi piedi di piombo, queste braccia invocanti, queste guance consunte! Forse, semplicemente, passerebbero, ché la meta è segreta e l'itinerario imprevedibile.

I suoi piedi, le sue mani, il suo volto sono simboli potenti. Per dirla con il Cardinale Poletto, che l'ha benedetto, *i piedi grossi, robusti, poderosi richiamano il lungo e duro camminare anzi, il dovere di camminare perché la vita dell'uomo sulla terra è un pellegrinaggio. Il volto stanco, stremato, quasi contratto in se stesso esprime la fatica: la fati-*

ca del camminare, la fatica del vivere, la fatica del lavorare, la fatica dell'affrontare le battaglie e le responsabilità dell'esistenza. Le mani sono rivolte verso il cielo, in un atteggiamento di supplica, in un atteggiamento di invocazione.

Il Viandante, voluto per i festeggiamenti del Bicentenario, non ha dunque né tempo né età. E' semplicemente il presente che ricorda all'uomo la sua condizione di passante.



Il Viandante, scultura in bronzo realizzata da Pedro Pedrazzini, è stato posato lo scorso mese di luglio sul Passo del San Gottardo in occasione dei festeggiamenti del Bicentenario. (Foto: Candido Scetrini)

Dal fiume Verzasca al Basodino



Nel mese di novembre dello scorso anno la classe 2a/3a delle nostre scuole ha ricevuto il premio quale vincitrice del concorso Fiume Verzasca Sicuro, dedicato alla prevenzione degli infortuni. Eccoli quindi in gita premio nella regione del Basodino. (Foto: Christian Bacciarini)

Giornata sportiva al CST



Anche quest'anno molti giovani di Lavertezzo hanno approfittato della giornata sportiva intercomunale svoltasi come di consueto a fine agosto al Centro Sportivo di Tenero. (Foto: Candido Scetrini)

Föpia 1900 - 2003

testo di Rezio Barloggio, foto di Rezio Barloggio e Candido Scettrini



103 anni dopo: una croce nuova.

Cronaca

1900

Il 26 agosto 1900 un numero so pellegrinaggio con alla testa Don Francesco Laffranchi, prevosto di Cugnasco che sostituiva Don Gioachino Masciorini impossibilitato a partecipare all'ascensione, sale da Lavertezzo, per giungere, cinque ore dopo, sulla cima della Föpia. La comitiva è animata dalla ferrea volontà di rendere omaggio a Cristo Redentore. A tale scopo viene posata e benedetta una croce fabbricata con legno di larice rivestito di bronzo, della ragguardevole altezza di sette metri per un peso di circa 6

quintali. Lo sparo dei mortaretti, cui rispondono gli squilli delle campane di Lavertezzo, uniti ai cori di pellegrini e alpigiani, contribuiscono a rendere vivace e festosa la cerimonia.

2003

Una nuova croce, in sostituzione della precedente ormai ultracentenaria, viene posata sulla stessa cima che gli abitanti del luogo chiamano più familiarmente Soriva. Si tratta di un gesto simbolico promosso dalla Società Escursionistica Verzaschese per rendere omaggio alla gente che fu e per sottolineare il traguardo dei 20 anni di esistenza della società stessa. L'incontro attira in vetta più di un centinaio di persone che aprono il cuore, oltre che ad un sole generoso e ad un cielo terso, ai pensieri di Don Osvaldo Gaggetta che benedice la croce, ai ricordi di Elio Scamara, alle riflessioni di Silvio Foiada e alla felicità del comitato SEV con Giorgio Matasci e Fabiana Domenighini ad esprimere appropriate parole per farci comprendere il valore di questa cerimonia.

Ringraziamenti: numerosi. Troppi per elencarli. Cito per tutti Felice Guidotti, autore materiale della scultura.

Ricordi speciali: centinaia. Ognuno di noi lassù



ha avuto almeno un fremito per un parente che falciava a piedi nudi, per un compagno perduto, per i ricordi di fatica, per la nostalgia di gioventù. Tra i sentimenti più intimi e celati, un pensiero particolare di affetto e gratitudine è stato rivolto dal comitato ai compianti Lodovico Maggini, primo presidente della società, e Arnoldo Pura.

Il pellegrino

Quando si posa una croce sulla cima di una montagna m'interrogo sempre sul significato di tale gesto. Non apparteniamo più a quel mondo, prostrato e genuflesso (si badi non solo metaforicamente), eppure il simbolo resiste: devozione, forse affetto oppure tradizione, forse... Personalmente mi guarderei bene dal togliere una croce laddove esiste, trovo sensato posarne una in sostituzione di una esistente. Non ne innalzerei una nuova sulle sommità che ne sono sempre state prive.

Il Pellegrino, al contrario non aveva dubbi. Ho tra le mani l'articolo pubblicato all'epoca sul Giornale Popolo Cattolico, redatto proprio da uno dei componenti di quella "spedizione" del 1900. Ne ho trascritto l'esordio e il finale, passaggi significativi e toccanti che nella prosa e nel merito sono testimonianza autentica di quel (nostro) mondo.

"Sono sceso dalla vetta super-



Erta via.

ba del monte Föpia; ma il cuore è ancora ripieno delle più soavi emozioni. L'omaggio a Cristo Redentore proclamato sulla sommità dei monti, la Croce che dalla nuda roccia si erge sovrana fra le regioni abitate, l'Altare coll'Agnello Immacolato che, lassù in alto, alle porte quasi del cielo, si immola pei peccati degli uomini; le voci giulive, i canti d'allegrezza che echeggiando fra i dirupi, si ripetono di balza in balza; son cose tutte che, mentre deliziano la mente coll'incanto e la poesia, inteneriscono il cuore coi sensi della pietà e della devozione. (...)

(...) Grazie e salute a te, Croce benedetta, che sorgi intermediaria fra il cielo e la terra. Dalla vetta che si protende sul nostro capo tu arresta i venti, rattieni le folgori, ferna il braccio della divina giustizia. Tu, vincitrice del mondo, rimani incrollabile sulla roccia che sfida i secoli.... e noi scendiamo pellegrini sulla terra. Deh! sia così salda ed incrollabile la nostra fede nella lotta turbinosa che ci attende nel nuovo secolo. Passeranno le umane generazioni scenderemo ancor noi nel sepolcro....



I 40 saliti da Aquino.

tu, che rimarrai spettatrice di lotte e di trionfi, di ai nostri nepoti che tutto si tramuta, tutto è labile quaggiù: solo G. C. dall'alto della sua Croce vive, vince e regna."

Aperti Sesamo!

Centoventi in vetta. Quaranta tra questi, (divenuti poi quarantuno a metà mattina), sono saliti dall'Erta Via, dal versante che si erge sul paese di Lavertezzo. Così, come la banda di Ali Babà che alle magiche parole vedeva schiudersi davanti ai propri occhi immensi e favolosi tesori custoditi nella grotta segreta, anche noi siamo saliti con la formula magica nella mente alla scoperta delle ricchezze che questa parete aveva fama di custodire.

E la montagna non ha tradito. Certo le soles in Vibram

non consentono di mordere la realtà al pari del vivo cuoio, ma almeno, abbiamo immaginato da vicino: la calura per nulla attenuata dallo scorrer d'acqua del fondovalle, la fatica dell'uomo dal ventre vuoto, lo sbatter d'ali dell'aquila che ha insidiato più di un roncaiolo, l'erba preziosa sbalzata di cengia in cengia, la serpe nascosta tra le spighe. Chi ha scelto questo itinerario lo ha fat-



Traversata su cengia erbosa.

to con la consapevolezza di attraversare luoghi meravigliosi, ma soprattutto con il pensiero rivolto a chi, su quelle balze esposte, ha dovuto affidare la propria sopravvivenza a poche manciate di fieno. Questo è anche l'augurio e la raccomandazione che mi sento di rivolgere a chi vorrà, in futuro, affrontare la salita lungo questo entusiasmante itinerario.

Scherzi da prete

Mi sono concesso, in conclusione, alcuni aneddoti, che nessun altro scopo hanno se non quello di un ingenuo sorriso.

Cent'anni fa

Per la benedizione della croce posata nel 1900 il prevosto

di Cugnasco Don Francesco Laffranchi, reclutato per sostituire il titolare Don Gioachino Masciorini, confrontato con la salita per l'Erta Via ebbe a dire: *"Manca i cavài, tròttann i àsann!"*

Cent'anni dopo

A poche centinaia di metri dalla cima, sopra le nostre teste si ode il vorticare delle pale dell'elicottero. Il Fosco se ne esce candidamente: *"Ecco gh'è scià l'elicoter, come al solit igh verà da porta sù el prèvet."*

Il marciatore davanti a lui si gira. E' l'Osvaldo che altrettanto pacificamente replica: *"Varda che el prèvet a som mè."*

Cento calorie di meno

Si tratta del contenuto energetico di qualche riga di cioccolato o di alcune manciate di frutta secca. Proprio quello che è venuto a mancare al nostro carissimo don Osvaldo, rimasto senza "benzina" nel momento della cerimonia.

Poveretto! Si sarà sentito tutto il peso della croce venirgli addosso... e noi che eravamo in attesa che "cantasse"!



Cerimonia in vetta.

Sostenitori Pellicano 2003

Dati registrati fino al 7 ottobre 2003



DITTE SOSTENITRICI DI LAVERTEZZO

Aerobics Studio & Fitness	Aerobica, fitness, spinning, solarium, sauna e bagno turco
Atewa SA	Commercio componenti elettroniche
Auto Chiesa	Agenzia Mitsubishi
Auto Flada SA	Agenzia Citroën
Auto Fontile SA	Concessionaria Hyundai/Daihatsu
Bacciarini Ugo	Taxi - Mini Bus
Badelux Ticino SA	Expo Center arredobagno, vasche, idromassaggio
Banca Raiffeisen	Cugnasco - Gudo - Riazino
Barloggio Arnaldo	Falegnameria
B&B Cantieri nautici sagl	Vendita, internaggi, manutenzione natanti
Bettinsoli Alberto	Costruzioni in ferro - serramenti in alluminio
Cometal	Lamelle, rolladen e tendoni
De Carli Enzo	Carrozzeria De Carli
Del Ponte Maria Pia	Taxi - Mini Bus
Domenighetti Luca	Garage Domenighetti - Agenzia Subaru
Eco Camin SA	Produzione e installazione canne fumarie e accessori
Elettroingegneria P. Tomatis	Ufficio d'ingegneria elettronica e informatica
Elettro-Mastai SA	Impianti elettrici e telecomunicazioni
Falegnameria Crespo SA	Mobili - Serramenti
Fanetti Adriano	Studio fiduciario
Fisioform	Fisioterapia e microkinesiterapia di Valérie Fransen
Fondazione Orchidea	Floricoltura e orticoltura
Foto Video Garbani SA	Servizio foto, sviluppo e vendita apparecchi
Giuliani Mauro e Franchino	Demolizione auto - Recupero ferro e metalli
G.P.S. SA	Costruzioni edili
Grotto Montedato	Cucina nostrana - Sig. Marco Zambetti
Kurmann sagl	Lavori da spazzacamino - Vendita caminetti Supra
Linnea SA	Produzione di materie prime per l'industria farmaceutica
Luchessa SA	Trasporti - Pesa pubblica - Camion Gru
Moredil sagl	Impresa di costruzioni
Motel Riazino - Bamboo House	Ristorante con alloggio - Fam. Kistler
Osteria Vittoria	Ristorante con alloggio
Petrol Togni SA	Olio combustibile extraleggero
R+B Blaser AG	Centro nautico
Ristorally	Ristorante - pizzeria
Ristorante Posse	Ristorante - pizzeria con alloggio - Fam. Bacciarini
Studio terapie naturali Pedretti	Pranoterapia, terapia cinese moxa, cromoterapia
Togni Eros	Carrozzeria
Trenino SA	Giro Turistico in trenino ad Ascona e Locarno
Valchisa SA	Canalizzazioni - Fosse asettiche
Vanilla Club	Discoteca

DITTE SOSTENITRICI DI ALTRI COMUNI

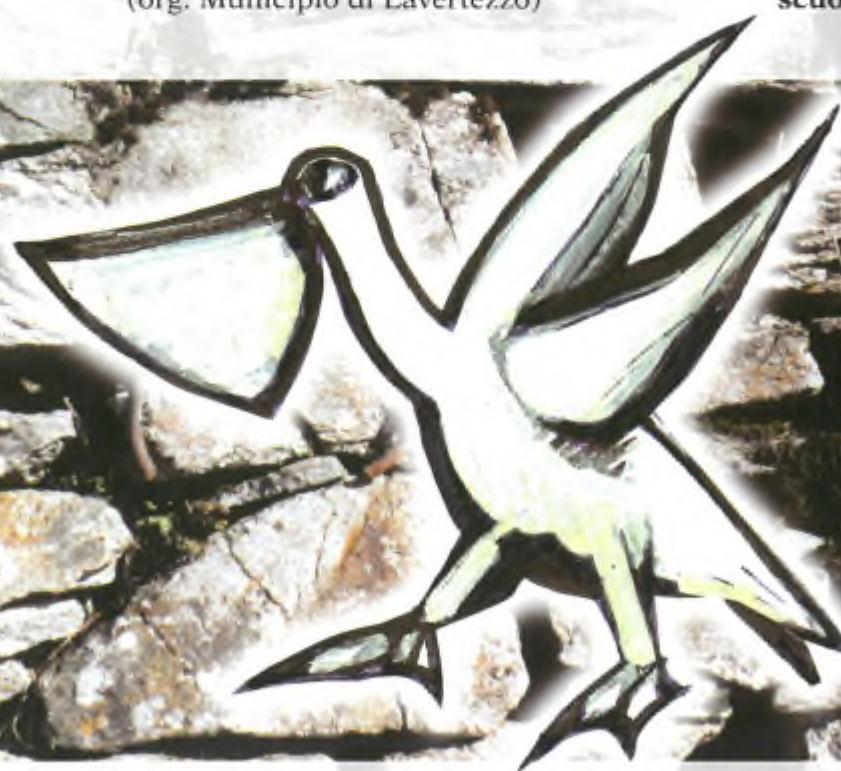
Andreotti & Partners SA	Studio d'ingegneria	Locarno
Auto Dayla	Agenzia Mazda	Losone
Barloggio Silvano	Impianti sanitari e riscaldamenti	Gerra Piano
Betrisey Ivo	Impresa di pittura e rivestimenti plastici	Gordola
Bettinsoli Giacomo	Impresa di costruzioni	Gordola
Borradori Motor Sport	Garage	Gordola
Caviezel sagl	Manutenzione canalizzazioni	Gordola
Chikhi Slimane	Medico	Locarno
Dedini Paolo	Winterthur Assicurazioni	Tenero
Desiré sagl	c/o Ristorante Gnesa	Gordola
E+A Calzascia	Impianti sanitari e riscaldamenti	Cugnasco
Eliticino SA	Trasporti in elicottero	Gordola
Ente Turistico	Promozione turistica Tenero e V. Verzasca	Tenero
Eredi Luciano Sgheiza	Servizio raccolta rifiuti	Gordola
Ferrari Ennio	Impresa generale	Lodrino
Frolli Costruzioni sagl	Impresa di costruzioni	Gerra Piano
Marra Francesco	Macchine agricole - vendita e riparazioni	Gordola
Morasci Sandro	Radio - Tv	Gordola
Petraglio Lorenzo	Giardiniere - paesaggista	Gordola
Pometta Patrick	Studio Medico	Gordola
Ristorante Gaggiole	Ristorante - Pizzeria	Gordola
Rosati Mario	Impresa di pittura e tappezzeria	Gordola
Terribilini Claudio	Studio d'ingegneria	Gordola
Tognetti Auto	Agenzia VW - Audi	Gordola
Togni Remo Trasporti	Servizio Benne Welaki - Scavi	Gordola
Togni Tenenergy Sagl	Commercio olio combustibile	Gordola

SOSTENITORI DI LAVERTEZZO E ABBONATI FUORI COMUNE

Andreotti Anna	Hollenstein August
Ausburger Romy	Keller Ernst Prof.
Bacciarini Ezio	Lehner Thomas
Bacciarini Marina	Luchessa Michele e Maruska
Bacciarini Primo	Lurati Flavia
Bardin Giuliana	Macchi Walter e Silvana
Barlone Giuseppe	Nanni Marianna
Barloggio Giovanni e Irene	Payer Giacomo
Barloggio Maria	Pellascio Italo
Borradori Motor Sport	Pinana Albino
Brughelli Aldo	Pometta Patrick
Cescotta Adele	Rizza Paolo e Paola
Cescotta Enrica	Rossi Maria Luisa
Cometta Rino	Ruegg Heinz
Crippa Mario e Giovanna	Saaler Max e Annemarie
Cristina Osvaldo	Scamara Pierina
Elettro Mastal	Sciarini Pio
Foiada Angela	Stutz Peter
Grossmann Margaretha	Togni Eros
Grotto Redorta	Tomatis Monica
Guidotti-Matasci Francesca	Zihlmann Josef
Heer Ernst	



QUANDO	COSA	DOVE
7 novembre ore 16.30	Assemblea Gruppo Genitori Lavertezzo	Centro scolastico
14 novembre dalle 18.00	Notte del racconto (org. Biblioteca dei Ragazzi)	Biblioteca scuole
7 dicembre	Concerto Corale Verzaschese	Chiesa Montedato
7 dicembre dal pomeriggio	Mercatino di Natale (org. Gruppo Ricreativo Lavertezzo)	Montedato
14 dicembre	Pranzo Natalizio riservato agli anziani di Lavertezzo (org. Gruppo Anziani Lavertezzo)	Centro scolastico
24 gennaio	Spettacolo Cabaret della Svizzera Italiana (org. Municipio di Lavertezzo)	Palestra scuole



Sostenete
Il pellicano!

Domiciliati nel Comune:
quota libera quale sostenitore
Abbonati fuori Comune:
quota minima 20.-